

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2017 dell'Automobile Club d'Italia (ACI), nonché dei 104 Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.), i cui rendiconti sono stati inseriti nel "bilancio consolidato" approvato solo in data ottobre 2018. La relazione contiene aggiornamenti anche sulle vicende più significative intervenute successivamente.

La Corte dei conti ha riferito sulla gestione finanziaria dell'ACI e degli AA.CC. per l'esercizio 2016 con determinazione n. 52 del 19 maggio 2019 (pubblicata in Atti parlamentari, Senato della Repubblica, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 162).

## 1. PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI

L'Automobile Club d'Italia (ACI), ente pubblico associativo ai sensi della legge 20 marzo 1975 n. 70, riunisce 104 Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.) che rappresentano, nel loro complesso, un'articolata organizzazione posta a tutela degli interessi generali dell'automobilismo e dei suoi fruitori.

Ai sensi del d.p.r. 16 giugno 1977 n. 665 e d.p.r. 1° aprile 1978 n. 244, gli Automobile Club provinciali e locali sono stati dichiarati enti pubblici necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese.

L'ACI, ai sensi dello statuto, approvato con d.p.r. 8 settembre 1950 n. 881, più volte modificato nel tempo, è un ente federativo con funzioni di coordinamento e direzione degli AA.CC. che svolgono, sul territorio, funzioni e servizi di competenza dell'ACI, pur nell'ambito di una loro autonoma valenza come enti pubblici.

In ordine alla normazione che presiede al funzionamento sia dell'Ente pubblico associativo che delle articolazioni territoriali, si è dato ampio rilievo nel referto precedente al quale si fa rinvio. Si ritiene utile, comunque, ripercorrere qui i passaggi salienti.

L'ACI e gli AA.CC. non rientrano nel novero delle amministrazioni e degli organismi facenti parte del conto economico consolidato della pubblica amministrazione, annualmente predisposto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modifiche<sup>1</sup>.

Pertanto, tali enti possono disciplinare la materia con autonomi regolamenti che tengano, però, conto, pur nella loro peculiarità, dei principi generali posti dalle norme in materia di contenimento della spesa, con riguardo ai costi per gli organi e la struttura amministrativa.

---

<sup>1</sup> Nei loro confronti, ai fini del controllo della dotazione organica, si applica l'art. 2, commi 2 e 2 *bis* del decreto legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125 il quale prevede: "**comma 2.** Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario sono esclusi dall'applicazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Ai fini delle assunzioni, resta fermo, per i predetti enti, l'articolo 1, comma 505, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Per tali enti, fatte salve le determinazioni delle dotazioni organiche esistenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'eventuale variazione della consistenza del ruolo dirigenziale deve essere comunicata al Ministero vigilante e al Dipartimento della funzione pubblica. Decorsi quindici giorni dalla comunicazione, la variazione si intende esecutiva.

**comma 2-bis.** Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica."

## 1.1 Ordinamento dell'Automobile Club d'Italia

Lo statuto dell'ACI si compone di due parti, di cui la prima (artt. 1-35) disciplina gli scopi, le funzioni, gli organi e l'organizzazione della Federazione, nonché i principi generali dell'attività sportiva e quelli che presiedono all'amministrazione dell'ente.

In particolare, le attività istituzionali di servizi ai soci e le iniziative relative a tutela e sviluppo dell'automobilismo, sono dirette a sostenere ed assicurare la promozione dello stesso sotto il profilo sia dell'assetto del territorio sia del turismo nonché la promozione dello sport nel settore.

L'ACI svolge, altresì, attività d'interesse pubblico, su delega dello Stato, delle regioni e delle province (ora Città metropolitane), in materia di gestione del Pubblico Registro Automobilistico (PRA), della riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione, prevista dal d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e della riscossione delle tasse automobilistiche, curata sulla base di apposite convenzioni con le regioni, dal 1998 titolari del tributo ai sensi della legge n. 449 del 1997.

In questa materia, come già ricordato nel precedente referto, con la legge 7 agosto 2015 n. 124, il Governo è stato delegato ad adottare, entro dodici mesi, uno o più decreti legislativi di riorganizzazione "anche mediante trasferimento, previa valutazione della sostenibilità organizzativa ed economica, delle funzioni svolte dagli uffici del Pubblico registro automobilistico al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con conseguente introduzione di un'unica modalità di archiviazione finalizzata al rilascio di un documento contenente i dati di proprietà e di circolazione ...", così come poi avvenuto con il d.lgs. n. 98 del 29 maggio 2017, con il quale è stato effettivamente disposto che, a decorrere dall'1° luglio 2018, la carta di circolazione rilasciata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti costituisca il documento unico (denominato "documento unico del veicolo") contenente anche i dati di proprietà dei veicoli, ferma restando la responsabilità dell'ACI per i dati relativi alla proprietà e alla locazione finanziaria dei veicoli stessi.

L'operatività di tale disposizione è scandita da vari adempimenti procedurali, per l'assolvimento dei quali, con l'articolo 1, comma 135, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019), il termine è stato prorogato al 1° gennaio 2020.

L'Ente è quindi fortemente impegnato, per rispettare il termine suddetto, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nella complessa predisposizione di tutti gli adempimenti organizzativi richiesti.

Allo stato, però, deve dirsi che il quadro attuativo delle disposizioni del d.lgs. n. 98 del 2017 non risulta ancora completato, mancando il decreto del Presidente della Repubblica (previsto dall'art. 5, comma 4 del richiamato d.lgs. n. 98 del 2017) per la definizione delle disposizioni di coordinamento necessarie all'istituzione dello sportello telematico dell'automobilista e il decreto interministeriale (art. 2, comma 2, dello stesso decreto legislativo), necessario per la determinazione della tariffa unica per il rilascio di detto documento.

Al riguardo si sollecita l'Amministrazione vigilante affinché vengano predisposti tutti gli atti necessari alla piena attuazione del disposto normativo.

## **1.2 Ordinamento degli Automobile club provinciali e locali (AA.CC.)**

La seconda parte dello statuto dell'ACI (art. 36-67) stabilisce, all'art. 36, che gli AA.CC. locali sono enti che agiscono ed operano senza scopo di lucro e svolgono, nelle rispettive circoscrizioni e in armonia con le direttive della federazione, tutte le attività rientranti nei fini istituzionali sui molteplici ambiti di interesse automobilistico. Sono tenuti a rispettare e a far rispettare, dai propri soci, lo statuto e i regolamenti emanati dall'ACI.

In quanto enti pubblici autonomi, sono dotati di propri organi, di un proprio patrimonio, di un proprio bilancio e di personale di ruolo (eccetto i direttori che appartengono a quello dell'ACI) e sono legati alla Federazione da una forte sinergia organizzativa.

I soci degli Automobile Club provinciali e locali sono anche soci dell'ACI e hanno diritto ai servizi previsti dal proprio AC e dall'ACI a cui ogni Automobile Club corrisponde un contributo annuale calcolato in base al numero dei soci e nella misura stabilita dai suoi organi. Gli AA.CC. svolgono, poi, attività assicurative, con particolare riferimento al ramo RCA, nella loro qualità di agenti generali di SARA – Compagnia Assicuratrice dell'ACI<sup>2</sup>, nonché quelle di promozione dello sport automobilistico.

---

<sup>2</sup>Sara Assicurazioni è una compagnia di assicurazioni e gruppo societario italiano. Fondata nel 1946 come Società Assicuratrice Rischi Automobilistici, è assicuratore ufficiale dell'Automobile Club d'Italia. Ha sede a Roma e, a parte il ramo RC Auto, opera anche nel ramo Vita e gestione fondi.

### 1.3 Revisione degli assetti interni

Nel corso degli esercizi più recenti sono state attuate modifiche, sia statutarie che organizzative, volte ad una revisione complessiva dell'assetto della federazione, sia sulla base di norme primarie di riferimento, sia tenendo conto delle esigenze di accelerazione dell'azione amministrativa, non disgiunte da profili di economicità.

Di tali aspetti si è riferito nei referti relativi ad esercizi precedenti, ai quali si fa rinvio.

### 1.4 Sistema dei controlli e attività ispettiva

I controlli interni, secondo i principi di cui al d.lgs. n. 286 del 30 luglio 1999 e al d.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 risultano articolati come segue:

- a) controlli amministrativi e contabili;
- b) controllo di gestione;
- c) controlli nei confronti delle società;
- d) controlli in materia di trasparenza e anticorruzione e ciclo della *performance*;
- e) attività ispettiva.

#### A) Controlli amministrativi e contabili

In merito ai controlli amministrativi e contabili l'Ente predispone report trimestrali per analizzare la situazione del *budget* generale e di quello di ciascun centro di responsabilità, anche al fine di poter apprezzare eventuali situazioni di criticità all'interno dei diversi centri di responsabilità.

Viene, altresì, svolta attività di riscontro e verifica dei bilanci degli Automobile club, al fine dell'approvazione da parte del Comitato esecutivo e dell'adozione del bilancio consolidato, nonché per eventuali interventi volti al riequilibrio economico-finanziario in presenza di criticità.

#### B) Controllo di gestione.

Il controllo di gestione dell'ACI si rivolge principalmente all'analisi dell'andamento del pubblico registro automobilistico (PRA) con l'ausilio di reportistica mensile volta a fornire informazioni sull'andamento mensile dell'attività e sul conseguente impatto delle entrate sui risultati economico-finanziari e sui risultati operativi.

C) Controlli nei confronti delle società.

L'ACI svolge attività di controllo sulle proprie partecipazioni societarie, volta ad assicurare un modello di *governance* che garantisca:

- la coerenza delle finalità istituzionali dell'Ente con gli indirizzi dallo stesso emanati e la congruità degli indirizzi operativi con la pianificazione di ACI;
- il rispetto dei principi di trasparenza, integrità e veridicità dei documenti finanziari;
- l'osservanza delle regole stabilite da ACI, volte a disciplinare comportamenti e processi rilevanti, comuni o trasversali alle società partecipate; l'ottemperanza agli adempimenti e flussi informativi stabiliti da ACI.

Il regolamento fornisce, altresì, specifiche indicazioni in merito alla *compliance* normativa, agli statuti e agli organi societari, al sistema di pianificazione strategica, di programmazione e controllo.

L'ACI, inoltre, ha previsto linee guida per la definizione degli obiettivi strategici a cui le società devono attenersi nei processi di pianificazione e programmazione degli obiettivi e delle attività, oltre che del *budget* annuale.

In merito all'ottemperanza alle norme in materia di trasparenza, anticorruzione e ciclo della *performance*, l'ACI, ha provveduto a recepire, nel Programma triennale della trasparenza, adottato per il triennio 2014 del 2016, integrato con il Piano delle *performance* dell'Ente, le indicazioni contenute nella delibera CIVIT n. 11 del 2013, elevando ad obiettivi di *performance* alcune delle misure di prevenzione previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il Piano della *performance* dell'Ente per il triennio 2017/2019 è stato approvato dal Consiglio generale nella seduta del 31 gennaio 2017.

Viene svolta, inoltre, attività ispettiva, che riguarda anche la rilevazione della qualità dell'azione delle strutture periferiche e l'attività di prevenzione del rischio aziendale.

Sul sito della società risultano pubblicati, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" i referti inviati dalla Corte dei conti al Parlamento.

## 2. GLI ORGANI

### 2.1 Organi dell'ACI

Sono organi dell'ACI, ai sensi dell'art. 6 dello statuto, l'Assemblea, il Consiglio generale, il Comitato esecutivo, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti; tale attribuzione spetta anche al Consiglio sportivo nazionale e alla Giunta sportiva per le funzioni inerenti all'esercizio del potere sportivo in materia di attività automobilistica.

L'Assemblea, che ha prevalentemente funzioni di indirizzo generale e di approvazione dei bilanci, non ha limiti di durata e, ai sensi dell'art. 7 dello statuto, è costituita dal Presidente dell'ACI, dai Presidenti degli AA.CC., da un rappresentante dell'Amministrazione vigilante, da un rappresentante dei Ministeri dell'interno, dell'economia e finanze, della difesa e delle infrastrutture e trasporti, nonché da un rappresentante dell'ANAS, da quattro rappresentanti delle regioni (designati dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome), da un rappresentante dell'Associazione nazionale dei comuni italiani, da un rappresentante dell'Unione province italiane, da un rappresentante di ciascuno degli altri enti e associazioni aventi carattere nazionale, senza scopo di lucro, che svolgono attività direttamente riconducibili agli interessi generali dell'automobilismo interno e internazionale, ai sensi dell'art. 3 dello statuto.

L'Assemblea è costituita da 126 membri, uno in più rispetto al 2016: la variazione nel periodo di riferimento è dovuta all'accoglimento della richiesta di adesione all'ACI formulata dall'Associazione Club ACI Storico che pertanto, per effetto della deliberazione del Consiglio Generale del 31 gennaio 2017, è entrata di diritto a far parte dell'Assemblea dell'Ente.

Ai fini dell'elezione del Presidente, dell'approvazione del *budget* annuale e delle modifiche allo statuto riguardanti la materia sportiva nonché dell'approvazione del regolamento generale di organizzazione e funzionamento delle attività sportive, l'Assemblea è integrata con la partecipazione dei 27 componenti del Consiglio sportivo nazionale e della Giunta sportiva che non siano Presidenti di Automobile club, ciascuno dei quali dispone di un voto.

Il Consiglio generale, composto da 42 membri, è organo di esecuzione delle delibere dell'Assemblea e può provvedere su tutte le materie non espressamente riservate alla stessa. Dura in carica quattro anni, in coincidenza con il quadriennio olimpico e, comunque, sino alla conclusione del mandato del Presidente in carica, per qualunque ragione determinata. Nel

meze di novembre 2016 si è proceduto al rinnovo del Consiglio generale dell'ente per il quadriennio 2017-2020.

Fanno parte del Consiglio generale il Presidente dell'ACI, un rappresentante dell'Amministrazione vigilante e un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'interno, dell'economia e delle finanze, della difesa, delle infrastrutture e dei trasporti e da un rappresentante dell'ANAS; un rappresentante eletto dal Comitato regionale per ciascuna regione e otto membri eletti dai Comitati regionali degli AA.CC. delle regioni che hanno il maggior numero di soci, sulla base di un criterio matematico disciplinato dallo statuto (art. 13). Il Comitato esecutivo è organo di amministrazione dell'ente ed è composto dal Presidente e dal rappresentante dell'Amministrazione vigilante, quali membri di diritto, nonché da otto membri eletti dal Consiglio generale; tale organo elegge anche tre Vice Presidenti. Allo stesso è demandata - entro limiti di competenza per valore, attualmente stabilita in 1,5 milioni di euro - l'attività amministrativa non espressamente riservata per statuto al Consiglio generale. Il Comitato esecutivo dura in carica quattro anni, in coincidenza con il quadriennio olimpico e, comunque, sino alla conclusione del mandato del Presidente in carica, per qualunque ragione determinata. Nel mese di novembre 2016 è stata rinnovata anche la composizione del Comitato esecutivo per il quadriennio 2017-2020.

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea ai sensi dell'art. 8 dello statuto ed è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri d'intesa con il Ministro vigilante; dura in carica quattro anni e può essere confermato. In data 10 novembre 2016, a seguito di rielezione, dopo la scadenza del suo primo mandato, è stato rinnovato l'incarico al Presidente uscente (quadriennio 2017/2020) e sono stati rinnovati il Consiglio generale e il Comitato esecutivo. La nomina dell'attuale Presidente è intervenuta in data 6 ottobre 2017, ad iniziativa del Ministro dello sport, che è subentrato al Ministro per i beni e le attività culturali nelle funzioni di vigilanza dell'Ente dal 24 luglio 2017.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da cinque revisori effettivi e da due supplenti, che durano anch'essi in carica un quadriennio. Un revisore effettivo ed uno supplente sono nominati dal Ministero dell'economia e delle finanze, mentre i restanti sono eletti dall'Assemblea. Nella seduta del 29 aprile 2019, l'Assemblea ha confermato nell'incarico, per un ulteriore quadriennio, i Componenti di nomina ACI. Il Ministero dell'Economia e delle

Finanze in data 15 novembre 2019 ha designato i Componenti (titolare e supplente) di nomina ministeriale.

Il Consiglio sportivo nazionale (33 componenti) e la Giunta sportiva (9 componenti) durano in carica quattro anni e comunque sino alla conclusione del mandato del Presidente in carica. Sono organi che svolgono rispettivamente le funzioni deliberative ed esecutive inerenti all'attività sportiva.

Il Segretario generale, nominato dal Consiglio generale dell'ente, ai sensi dell'art. 15, comma 3, lett. l) dello statuto, si colloca ai vertici della struttura amministrativa e svolge una funzione di raccordo tra gli organi di indirizzo politico amministrativo e la dirigenza nonché di indirizzo e di coordinamento generale dell'attività di gestione, secondo le direttive degli stessi organi.

Il Consiglio generale, nella seduta del 15 marzo 2016, aveva nominato un Segretario generale per il triennio 2016-2019, ma, a seguito di sue dimissioni anticipate presentate nei primi mesi del 2018, l'incarico è rimasto vacante fino al 1° gennaio 2019, data dell'insediamento del nuovo Segretario generale, nominato nella seduta del 30 ottobre 2018 del Consiglio generale in carica fino al 31 dicembre 2021.

## 2.2 Compensi degli organi dell'ACI

Nelle spese per prestazioni di servizi, indicate nel conto economico, le voci "Compensi agli organi dell'ente" e "Compensi e gettoni ad organismi e commissioni" indicano, complessivamente, un importo di 670.095 euro, in diminuzione rispetto ai 765.756 euro del 2016 (-12,5 per cento).

A decorrere dal 1° gennaio 2017, infatti, sono state stabilite riduzioni ai compensi degli organi di indirizzo politico amministrativo dei vertici gestionali. In particolare, gli emolumenti spettanti al Presidente sono stati ridotti del 21 per cento rispetto a quelli previsti nel 2016 e, comunque, fino alla concorrenza del tetto di 240.000 euro annui complessivi, pur avendo contestato, come è detto in prosieguo, l'applicabilità all'Ente della disposizione di cui all'art. 2, comma 2 *bis* del d.l. n. 101 del 2013.

L'Ente assicura che, in linea con quanto previsto dall'art. 6, comma 3 del d.l. n. 78 del 2010, per l'esercizio in esame sono state operate riduzioni del 10 per cento dell'indennità di carica prevista per il Vicepresidente vicario e del 30 per cento per l'indennità prevista per gli altri

Vicepresidenti. Per effetto di quanto sopra, nel corso del 2017, sono stati rideterminati in diminuzione i seguenti compensi:

il compenso annuo lordo spettante al Presidente è stato ridotto a 239.492 euro;

il compenso annuo lordo spettante al Vicepresidente con funzioni vicarie è stato ridotto a 86.217 euro; il compenso annuo lordo spettante ai Vicepresidenti senza funzioni vicarie è stato ridotto a 67.057 euro.

In merito, risulta ancora pendente il ricorso al TAR del Lazio, proposto dallo stesso Ente, riguardo l'asserita inapplicabilità all'ACI del tetto retributivo di 240.000 euro annui in considerazione della specificità istituzionale di ente a base associativa non gravante sulla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 2, comma 2 *bis* del d.l. 31 agosto 2013, n. 101, come convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. A riguardo, la relativa udienza di merito si è tenuta il 17 dicembre 2019 ma, all'esito, è stata emanata ordinanza istruttoria ed è stata fissata nuova udienza al 14 luglio 2020.

Nel 2017 sono rimaste invariate le seguenti indennità spettanti ai Componenti del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo, come già ridotte a partire dall'esercizio 2014:

indennità di carica annua per ciascun Componente del Consiglio Generale, 966 euro;

indennità di carica annua per ciascun Componente del Comitato Esecutivo, 1.450 euro;

gettone di presenza spettante ai Componenti del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo in ragione della partecipazione ad ogni singola riunione dell'organo collegiale di appartenenza, 33 euro.

Non sono previsti compensi o indennità di carica per i componenti dell'Assemblea, né per i componenti degli organi sportivi.

Sono tuttora all'esame dell'Amministrazione vigilante, e non risulta ancora intervenuto il relativo decreto interministeriale di approvazione previsto dall'art. 6 dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea dell'Ente del 25 ottobre 2017 (di cui si è dato conto negli elementi forniti per la relazione sulla gestione 2016), concernenti le proposte per il riconoscimento di una indennità di carica ai componenti della Giunta Sportiva e di un gettone di presenza ai componenti del Consiglio Sportivo Nazionale, con esclusione per entrambi i casi del Presidente dell'ACI, che li presiede.

I compensi spettanti ai revisori dei conti sono rimasti invariati rispetto agli esercizi precedenti e risultano determinati come segue:

presidente del collegio euro 20.000; componente effettivo euro 12.000; componente supplente euro 1.800.

Lo stesso è a dirsi per i compensi spettanti ai componenti dell'Organismo indipendente di valutazione, rideterminati nel 2013 nella misura di 30.000 euro per il Presidente e di 20.000 euro per i due componenti effettivi.

Per quanto riguarda il compenso del Segretario generale, dal 1° gennaio 2017, in conformità a quanto previsto dal richiamato "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI per il triennio 2017-2019", il trattamento economico complessivo è stato ridotto del 18 per cento rispetto a quello riconosciuto nel 2016, e comunque anch'esso fino a concorrenza di 240.000 euro annui complessivi. Per effetto di detta riduzione, il compenso lordo corrisposto al Segretario generale per l'anno 2017 è stato pari ad euro 232.276.

**Tabella 1 - Indennità, compensi e gettoni degli organi, degli organismi di controllo e del Segretario Generale dell'ACI**

2017	Compenso annuo lordo	Indennità di carica annua	Gettone di presenza
Presidente	239.492		
Vicepresidente con funzioni vicarie	86.217		
Vicepresidenti senza funzioni vicarie	67.057		
Componenti Consiglio generale		966	33
Componenti Comitato esecutivo		1.450	33
Presidente Collegio revisori	20.000		
Componenti Collegio revisori effettivi	12.000		
Componenti Collegio revisori supplente	1.800		
Presidente OIV	30.000		
Componenti OIV	20.000		
Segretario Generale	232.276		

Di seguito una tabella che evidenzia gli ulteriori incarichi retribuiti ricoperti dai componenti degli organi dell'ACI e da funzionari nelle società direttamente ed indirettamente controllate.

Tabella 2 - Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente controllate

DENOMINAZIONE SOCIALE	Organo	Ruolo in ACI	Ruolo in società	Incarico (inizio se 2017)	Incarico (fine se 2017)	Compenso € Anno 2017	Consiglio Generale	Comitato Esecutivo	Assemblea	Collegio Revisori	Consiglio Sportivo Nazionale	Giunta Sportiva
ACI INFORMATICA S.p.A.	CDA	Presidente	Presidente CDA			120.000	X	X	X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere	27/04/2017		12.000			X			
		Presidente AC Foggia	Consigliere	27/04/2017		12.000			X		X	
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo		27/04/2017	22.000				X		
		Revisore ACI	Presidente CS	27/04/2017		30.000				X		
ACI PROGEI S.p.A.	CDA	Presidente AC Genova	Presidente CDA			58.000	X	X	X			
		Presidente AC Bologna	Consigliere	27/06/2017		5.000	X	X	X			
		Presidente AC Gorizia	Consigliere	27/06/2017		5.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente del CS			31.822				X		
ACI GLOBAL	CDA	Presidente AC Lecce	Presidente CDA			120.000			X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			10.000			X			
		Presidente AC Pescara	Consigliere			10.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			30.000				X		

**Tabella 2 -Segue- Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente controllate**

DENOMINAZIONE SOCIALE	Organo	Ruolo in ACI	Ruolo in società	Incarico (inizio se 2017)	Incarico (fine se 2017)	Compenso € Anno 2017	Consiglio Generale	Comitato Esecutivo	Assemblea	Collegio Revisori	Consiglio Sportivo Nazionale	Giunta Sportiva
ACI VALLELUNGA S.p.A.	CDA	Presidente AC Perugia	Presidente CDA			60.000	X		X			
		Presidente AC Brindisi	Consigliere			10.000	X		X			
		Presidente AC Pordenone	Consigliere			10.000			X			
		Presidente AC Aosta	Consigliere			10.000	X		X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo			10.000				X		
ACI SPORT S.p.A.	CDA	Presidente AC Brindisi	Presidente CDA			60.000	X		X			
		Presidente AC Arezzo	Consigliere			10.000	X		X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000				X		
VENTURA SPA	CDA	Presidente AC Verona	Presidente CDA			120.000	X	X	X			
		Presidente AC Novara	Consigliere			10.000			X			
		Presidente AC Venezia	Consigliere			10.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000				X		

**Tabella 2 - Segue- Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente controllate**

DENOMINAZIONE SOCIALE	Organo	Ruolo in ACI	Ruolo in società	Incarico (inizio se 2017)	Incarico (fine se 2017)	Compenso € Anno 2017	Consiglio Generale	Comitato Esecutivo	Assemblea	Collegio Revisori	Consiglio Sportivo Nazionale	Giunta Sportiva
SARA ASSICURAZIONI S.P.A.	CDA	Presidente	Vice Presidente			50.000	X	X	X			
		Presidente AC Livorno	Consigliere			50.000			X			
		Presidente AC Torino	Consigliere			50.000	X	X	X			
FONDAZIONE CARACCILOLO	CDA	Presidente AC Roma	Presidente CDA			0	X	X				
		Presidente AC Novara	Consigliere			0			X			
ACI INFOMOBILITY S.p.A.	CDA	Presidente AC Torino	Presidente CDA			60.000	X	X	X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere	19/04/2017		10.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000				X		
SIAS S.p.A	CDA	Presidente AC Varese	Presidente CDA	05/05/2017		40.000	X		X			
		Presidente AC Roma	Consigliere	05/05/2017		10.000	X	X				
		Presidente AC Gorizia	Consigliere	29/08/2017		10.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo	05/05/2017		12.000				X		

**Tabella 3 - Incarichi di componenti organi ACI in società indirettamente controllate**

DENOMINAZIONE SOCIALE	Organo	Ruolo in ACI	Ruolo in società	Incarico (inizio se 2017)	Incarico (fine se 2017)	Compenso € Anno 2017	Consiglio Generale	Comitato Esecutivo	Assemblea	Collegio Revisori	Consiglio Sportivo Nazionale	Giunta Sportiva
AGENZIA RADIO TRAFFIC S.p.A.	CDA	Presidente AC Torino	Presidente CDA	19/04/2017		30.000	X	X	X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere	19/04/2017		8.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco unico		19/04/2017	9.000				X		
		Revisore ACI	Presidente CS	19/04/2017		15.000				X		
TARGASYS S.r.l.	CDA	Presidente AC Trento	Presidente CDA			60.000	X		X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			10.000			X			
		Presidente AC Parma	Consigliere			10.000	X		X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000				X		
SARA VITA S.p.A.	CDA	Presidente ACI	Presidente CDA			200.000	X	X	X			
		Presidente AC Rieti	Consigliere			20.000	X		X			
		Presidente AC Parma	Consigliere			20.000	X		X			
		Presidente AC Roma	Consigliere			20.000	X	X				
PRONTO STRADE s.r.l.	CDA	Presidente AC Lecce	Presidente CDA	08/03/2017		30.000			X			

### **2.3 Organi degli AA.CC.**

Sono organi degli Automobile club provinciali e locali: l'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo, il Presidente, il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea - costituita da tutti i soci - si riunisce almeno una volta l'anno in sessione ordinaria per l'approvazione del conto consuntivo e delibera, a maggioranza assoluta dei presenti, su tutti gli argomenti di competenza.

Il Consiglio direttivo, che viene eletto ogni quattro anni dall'Assemblea dei soci, è l'organo di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e può deliberare su tutte le materie non riservate espressamente all'Assemblea stessa.

Le funzioni di Segretario del Consiglio direttivo sono esercitate dal Direttore dell'AC.

Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo fra i propri componenti. Il Consiglio direttivo elegge anche un Vice Presidente per l'ACI e anche due Vice Presidenti in rappresentanza degli AA.CC..

Presso numerosi AA.CC. operano - in analogia a quanto avviene per l'ACI - Commissioni permanenti preposte ad attività di studio e proposta nelle materie istituzionali, quali la mobilità, il traffico e la circolazione, la sicurezza stradale, lo sport, il turismo.

Presso l'AC del capoluogo di ciascuna Regione è istituito un Comitato regionale, composto dai Presidenti degli AA.CC. della Regione. Il Comitato cura i rapporti con la Regione e gli altri organismi regionali e coordina le attività ed i servizi affidati dalla Regione stessa agli AA.CC.; inoltre, il Comitato può "proporre agli organi degli AA.CC. interventi di riassetto operativo e di riorganizzazione anche zonale degli stessi".

### **2.4 Compensi degli organi degli AA.CC.**

Gli importi delle indennità, dei compensi e dei gettoni di presenza spettanti agli organi di amministrazione e controllo degli Automobile club provinciali e locali sono rimasti invariati rispetto a quelli previsti nel 2016.

Anche la classificazione in categorie è rimasta invariata ed è rappresentata nella tabella che segue.